

Cosa vogliamo fare da grandi?

Email di Luca Branca

Considerazioni a margine della venuta a Laceno degli [universitari olandesi](#).



Mi preme precisare quanto segue.

1. I ragazzi olandesi (tutti laureandi in materie di valorizzazione turistica e in materie economiche) sono venuti a Laceno perché quando è partito questo contatto con il docente Raniero Rittersma si parlava di valorizzazione del Laceno su aree del centro-nord Europa.

Non per niente nel 2012 si realizzarono 2 manifestazioni – la prima era con l'Associazione dei Tartufai Tedeschi di Sinzig (il Comune andò a Sinzig, rappresentanti di Sinzig vennero a Bagnoli per la Sagra), la seconda la promozione di Bagnoli-Laceno a Stoccarda.

Sono venuti a loro spese e diranno cosa ne pensano del Laceno e come, secondo loro, poter migliorare l'offerta turistica; saranno ulteriori spunti a idee di promozione turistica del territorio che, nel 2012, c'erano già, non so adesso cosa c'è.

2. Voglio ricordare che in contemporanea si stava lavorando su una serie di progetti di miglioramento delle infrastrutture, e qua devo ripetermi perché questo è un paese che dimentica tutto. I progetti che, adesso, si stanno realizzando sono progetti PENSATI e quando dico pensati voglio intendere fatti scaturire da necessità locali e da idee di valorizzazione del territorio di cui si parlava da 30 anni, ma che nel periodo 2009-2013 sono stati presentati in Regione e finanziati. Non mi interessa chi adesso li sta gestendo e rivendicando la paternità, per realizzarli, quello che voglio precisare che nel periodo 2009-2013 si sono presentati progetti per circa 3 milioni di euro per far salire quegli standard di cui parla [il commentatore incallito Lucarchitet](#).

Altro si stava definendo (Oasi Naturalistica del Lago – Parco Turistico-Ambientale – Recupero Caserma Forestale – Sistemazione di una serie di valloni, ecc.) da presentare con la nuova programmazione. Tutto questo senza scordarsi della valorizzazione del territorio attraverso i prodotti tipici: Pecorino Bagnolese (vi ricordo che oggi esiste un'Associazione di pastori che sta iniziando questa valorizzazione), Tartufo (contatto stretto con L'Associazione Nazionale Città del Tartufo per il riconoscimento UNESCO – rapporti con l'Associazione tedesca di Sinzig – riconoscimento del marchio geografico di "Tartufo di Bagnoli" su cui prossimamente si inizierà a lavorare).

Quindi ben vengano i punti di vista di altri sul nostro territorio (aiutano a crescere) a patto e condizione che il territorio si svegli e inizi a pensare seriamente a cosa vuole fare da grande.

Certo i segnali che arrivano, a chi come me non vive a Bagnoli, sono poco confortanti. L'incapacità di programmare e progettare, l'infantilismo, l'approssimazione, la chiusura su situazioni prettamente locali o sul proprio giardino, cose che riguardano tutto il territorio sono, gli unici elementi che, purtroppo, escono fuori con forza.